



UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE DEL TEMPO LIBERO, TURISMO E SPORT

della Conferenza Episcopale Italiana

BIT di Milano, 11-13 febbraio 2018

Il perché di una presenza

L'Ufficio nazionale per la Pastorale del tempo libero, turismo e sport della Conferenza Episcopale Italiana promuove quest'anno lo spazio dedicato al Turismo religioso all'interno della Bit di Milano (11-13 febbraio 2018) e gestito da Vie Sacre.

Il nostro spazio intende essere una piazza dove raccontare le varie esperienze che, attraverso il turismo religioso, portano l'homo viator a immergersi nello stupore. E' uno spazio in cui il racconto cerca di mettere insieme più voci: la voce di chi accoglie e accompagna sui territori, la voce di chi ospita e con il letto offre anche un sorriso, la voce di chi traccia e percorre cammini rendendoli capaci di senso, la voce di chi ha a che fare con la bellezza e sa farne dono, la voce di chi costruisce reti e dà il volto ad una Chiesa ospitale con i Parchi culturali ecclesiali.

Il perché di una scelta

Perché è importante abitare i luoghi del confronto. In *Evangelii gaudium* papa Francesco ha invitato la Comunità cristiana ad assumere il volto di una Chiesa in uscita. Una Chiesa che non si rinchiude nel suo "mondo" o che si fa borse o fiere del turismo religioso autoreferenziali, ma che sceglie di abitare quelle in cui le diverse anime, le diverse culture, le diverse attenzioni si incontrano per un dialogo di conoscenza e di reciprocità.

Perché è importante darsi la possibilità di raccontarsi. Lo spazio che l'Ufficio nazionale per la Pastorale del tempo libero, turismo e sport ha pensato, non è tanto uno spazio di "prodotto", quanto piuttosto uno spazio di "racconto" dove la parola chiave per entrare e vivere la dimensione del turismo religioso è stupore! Uno stupore declinato in bellezza, esperienza, cammino, accoglienza, ospitalità.

Perché è fondamentale iniziare a mettere insieme un "mondo". È il compito dell'Ufficio nazionale per la Pastorale del tempo libero, turismo e sport: favorire l'incontro, avviare processi di integrazione tra i vari soggetti impegnati nel campo del turismo religioso, tessere reti in cui condividere intenti per un turismo dal volto sempre più esperienziale, accessibile e di comunità.

L'orizzonte: la bellezza non da vendere ma da custodire e ri-generare

Le nostre sono sempre più corse trafelate, ma non abbiamo traguardi. Siamo pellegrini, ma senza santuari verso cui andare. Camminiamo sull'asfalto, e il bitume cancella le nostre orme. Forzati del camminare, ci manca nella bisaccia di viandanti la cartina stradale che dia senso alle nostre itineranze. E con tutti i raccordi anulari che abbiamo a disposizione, la nostra vita non si raccorda con nessun svincolo costruttivo, le ruote girano a vuoto sugli anelli dell'assurdo, e ci ritroviamo inesorabilmente a contemplare gli stessi panorami.

Come fare perché i nostri cammini tornino ad essere strumenti di comunicazione con la gente e non nastri isolanti entro cui assicuriamo la nostra aristocratica solitudine? Come fare perché ciascuno, più che sulle mappe della geografia, cerchi sulle tavole della storia le carovaniere dei nostri pellegrinaggi?

È necessario decidere di restituire sapori di ricerca interiore alla nostra inquietudine di turisti senza meta. È necessario correre il rischio del camminare con le mani libere, senza nessuno smartphone tra le mani pronto a fissare selfie... perché c'è il da fare del cercare... del cercare Bellezza, per gustare la serenità del senso di questa vita che se fatta di corsa finisce per rendere arida la gioia.

È necessario mettersi in cammino tra le dune dei tanti nostri deserti presenti per cercare pozzi tanto antichi e sempre nuovi da cui tirar fuori quella Bellezza che può nutrire di senso la vita. Sì, perché la Bellezza più che essere inserita nei tanti prodotti da commercializzare è il più grande tesoro da condividere, prima che essere il petrolio che non inquina è relazione che abbellisce. Ma di queste cose noi ne abbiamo perso l'esperienza... indaffarati ormai ad afferrare tutto ciò che ci capita davanti per possederlo, poco inclini all'arte dell'accarezzare... arte estremamente necessaria per chi vuole portare la Bellezza nel campo minato dell'economia: la Bellezza non si afferra, si accarezza... si gusta... ci si nutre... e poi si lascia andare nel dono: economia altamente sovversiva!

La pietra di inciampo

Ci saranno due pietre di inciampo per chi visiterà lo spazio del Turismo religioso a Bit 2018. Dove inciampare non significa cadere, ma aprire gli occhi per accorgersi che c'è una bellezza ferita e una bellezza invisibile. La **bellezza ferita** è un segno che richiama le tante bellezze architettoniche dell'Italia centrale ferite dal sisma e che sono ora senz'anima, perché non abitate dalla gente che vi trovava pace e speranza. La **bellezza invisibile** è una presenza fortemente simbolica: due senza fissa dimora di Roma accompagnati dai volontari dell'Associazione Turismo Giovanile Sociale che saranno i nostri steward e che animeranno, accompagneranno e racconteranno lo stupore di fronte alla bellezza che ci circonda, briciola di quella grande Bellezza che ci dà vita.

Seminari previsti da questo Ufficio Nazionale

Lunedì 12 febbraio 2018, ore 11.00-12.30 – Sala Amber 6

Ufficio Nazionale della CEI per i Beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto

“BeWeb: il portale dei beni culturali ecclesiastici. Un parco culturale digitale”

Sarà la Dott.ssa Francesca D'AGNELLI dell'Ufficio Nazionale per i Beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto della CEI a presentare il BeWeb: “... *la vetrina che rende visibile il lavoro di censimento sistematico del patrimonio storico e artistico, architettonico, archivistico e librario portato avanti dalle diocesi italiane e dagli istituti culturali ecclesiastici sui beni di loro proprietà. È anche il luogo dove facilitare, attraverso approfondimenti tematici, condivisione di risorse e news, la comprensione e la lettura del patrimonio diocesano da parte di un pubblico ampio e non di soli specialisti*”.

**Martedì 13 febbraio 2018, ore 17.00 – Sala Amber 8 –
Ufficio Nazionale della CEI per la pastorale del tempo libero, turismo e sport**

“Cammino, esperienza di stupore”

Modera: Prof. Maurizio BOIOCCHI, Docente presso IULM di Milano e Direttore Responsabile rivista Luoghi e cammini di Fede.

Saranno presenti:

- Don Massimo PAVANELLO, Incaricato Regionale di Milano per la pastorale del tempo libero, turismo e sport, Esperto in pellegrinaggi e turismo religioso
- S.E. Mons. Paolo GIULIETTI, Vicario Generale della Diocesi di Perugia
- Dr. Federico Massimo CESCHIN, Segretario Generale Cammini d'Europa-Consorzio Vie Sacre
- Prof. Simone BOZZATO, Società Geografica Italiana e docente all'Università di Tor Vergata

Per le indicazioni pratiche di entrata alla BIT far riferimento al sito ufficiale:
www.bit.fieradimilano.it

don Gionatan De Marco, Direttore